

INDICE

p. 7 Introduzione

21 I. LA DEFINIZIONE DI ANIMA

- 21 1. La ψυχή nella concezione platonica
25 2. La ψυχή in Aristotele
29 3. Un primo problema per la definizione di II 1:
l'eccezionalità dell'intelletto
37 4. Il principio di omonimia e le eccezioni
all'ilemorfismo: un secondo problema
per la definizione di DA II 1?
49 5. La ripresa del discorso definitorio in DA II 2:
il suo significato e le motivazioni sottostanti
62 6. La definizione aristotelica di anima tra Platone
e il funzionalismo
72 7. Il necessario proseguimento della ricerca
sull'anima

77 II. LA DOTTRINA DELLA PERCEZIONE

- 78 1. Sugli aspetti somatici della percezione
86 1.1. L'esistenza di un processo di alterazione
fisica nella percezione
97 1.2. L'interpretazione fisiologica letterale e i suoi limiti
113 1.3. L'alterazione somatica compensativa
della percezione
126 2. Le distinzioni riguardanti i sensi
127 2.1. Sensibili per sé e sensibili per accidente

p. 133	2.2. Percezione per sé e percezione accidentale dei sensibili comuni
142	2.3. La discriminazione delle differenze sensibili
146	2.4. La percezione di percepire
159	III. LA DOTTRINA DELLA «PHANTASIA»
159	1. Il significato del termine
163	2. Differenti esegesi
166	3. Una possibile soluzione
171	4. La phantasia come residuo sensoriale
175	5. La phantasia e il giudizio
179	6. Phantasia e pensiero
184	7. La phantasia in se stessa e in relazione ad altro
189	IV. IL DESIDERIO E LA LOCOMOZIONE DEGLI ANIMALI
189	1. Due schemi interpretativi
191	2. La determinazione delle parti dell'anima
193	3. Il motore interno, la ὄρεξις e il νοῦς
200	4. L'individuazione del motore nell'ὄρεκτόν o nell'ὄρεκτικόν
210	5. Alcune puntualizzazioni
213	6. I due tipi di φαντασία e il loro ruolo nel desiderio
218	7. La φαντασία come ritenzione di tracce percettive e i movimenti mossi
225	V. LA DOTTRINA DEL «NOUS»
225	1. Il luogo del «De Anima» in cui è a tema il νοῦς
229	2. La struttura di DA, III, 4
231	2.1. L'impassibilità dell'intelletto
235	2.2. Il giudizio sulla cosa e sull'essere della cosa
241	2.3. Il carattere non-mescolato e intelligibile dell'intelletto e la non-continuità del pensiero
244	3. L'intelletto agente
246	3.1. Questioni esegetiche negli Antichi e nei moderni
261	3.2. A mo' di conclusioni sull'intelletto attivo
265	Bibliografia
301	Indice dei nomi